

## Premessa

Nei giorni 23 e 24 luglio 2015 s'è tenuto all'Università di Padova il *workshop* internazionale *Per una prosopografia dell'Egitto romano: metodi, problemi, proposte. Da "Minding Other People's Business" a Trismegistos People e oltre...*, organizzato nell'ambito del progetto PRIN 2010-2011, finanziato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca): "Edizione ed informatizzazione dei Papiri Greci di Praga, Alessandria d'Egitto e Firenze", ad opera di chi scrive, responsabile dell'unità di ricerca di Trieste, insieme con Matilde Fiorillo, assegnista di ricerca per il medesimo progetto e Dominic Rathbone, King's College, Londra UK, collaboratore dell'unità di ricerca di Trieste. Il convegno s'è svolto con il patrocinio del Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica dell'Università di Padova. Nell'occasione Matilde Fiorillo ha curato, in collaborazione con il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università di Padova, una mostra di papiri della collezione papirologica dell'Università di Padova.

Intento del convegno era mettere a confronto metodi, problemi, proposte per la realizzazione di un database prosopografico per l'Egitto romano (*DPRE: Digital Prosopography of Roman Egypt*), a partire dai criteri usati in quello in via di elaborazione a cura dell'unità di ricerca di Trieste per gli archivi di Karanis e dell'Arsinoite dal I al III secolo d.C.; in particolare si voleva discutere il modello della scheda individuale elaborata per i record del database, esplorandone la possibile utilizzazione per evitare eventuali ambiguità, contestualmente all'arricchimento dello stesso, le identità dei personaggi elencati in "Trismegistos People", in vista della collaborazione con quest'ultimo; infine, avendo "Trismegistos People" aderito al progetto "SNAP: DRGN": *Standards for Networking Ancient Prosopographies: Data and Relations in Greco-Roman Names*, era necessario conoscere e valutare che cosa comporta far confluire i database prosopografici esistenti o in via di elaborazione in quest'ultimo portale web, che si propone come onnicomprensivo per le prosopografie del mondo antico, per individuare possibili strategie di collaborazione.

In estrema sintesi l'oggetto dell'incontro trova espressione nel sottotitolo del workshop *Da "Minding Other People's Business" a Trismegistos People e oltre...*, che nella prima parte riprende la definizione usata anni fa da Ann Ellis Hanson per descrivere uno degli aspetti peculiari della ricerca papirologica,

quello di ‘entrare’ nelle vite degli altri (1). Se nell’ambito degli studi sull’antichità classica i secoli XIX e XX sono stati caratterizzati, rispettivamente, dall’epigrafia e dalla papirologia, il secolo XXI si avvia a diventare quello dedicato all’informattizzazione delle scienze dell’antichità.

Al workshop hanno partecipato, oltre agli organizzatori, Werner Eck (Universität zu Köln), Mark Depauw (KU Leuven), Yanne Broux (KU Leuven), Silke van Beselaere (King’s College, London - KU Leuven), William Mundy (University of Manchester), Gabriel Bodard (King’s College, London); vi hanno inoltre preso parte colleghi di Bologna, Roma, Manchester, che hanno contribuito ad approfondire e vivacizzare il dibattito. Fra il pubblico non sono mancati studenti e dottorandi dell’Università di Padova, a testimoniare l’interesse delle giovani generazioni di antichisti all’evolversi dei nostri studi, anche di quelli considerati ‘di nicchia’.

Gli interventi di Mark Depauw, Yanne Broux, Silke van Beselaere e Gabriel Bodard hanno illustrato, accedendo direttamente ai siti di TM e “SNAP: DRGN”, le potenzialità e gli sviluppi previsti nell’ambito di questi progetti, per cui non sono riducibili ad un’elaborazione scritta, che non ne darebbe conto appieno.

MARK DEPAUW, *Towards a prosopography: Trismegistos People and Identifying Individuals*, ha descritto il metodo, i problemi che si incontrano e le strategie messe in atto quando si intendano stabilire identità personali nell’Egitto greco e romano a partire dal progetto “Trismegistos People” (2).

YANNE BROUX, *Identifying Individuals in Trismegistos People with the Help of Network Visualization*, e Silke van Beselaere, *Love Thy (Theban) Neighbours, or How Neighbour Networks Could Help Us Solve the Witness Issue in Ptolemaic Contracts*, si sono collegate alla relazione di Mark Depauw, fornendo esempi tratti dalla documentazione greca e demotica per rilevare come, a differenza del metodo storico-prosopografico tradizionale, spesso speculativo, l’approccio attraverso il network di nomi di “Trismegistos People” offra criteri identificativi basati su centralità e distanza fra gli individui, calcolate soltanto in base alle connessioni oggettivamente attestate nella documentazione (3).

GABRIEL BODARD, *Standards for Networking Ancient Person-data: towards a Virtual Authority for Distributed Prosopographies*, ha presentato il progetto

---

(1) A.E. HANSON, *Papyrology: Minding Other People’s Business*, “Trans. Amer. Philol. Ass.” 131 (2001), pp. 297-313.

(2) Si veda <http://www.trismegistos.org>.

(3) Esempi si possono trovare conducendo una ricerca su singoli nomi nel sito “Trismegistos People” (NAM): [http://www.trismegistos.org/nam/list\\_all.php](http://www.trismegistos.org/nam/list_all.php).

“SNAP: DRGN”: *Standards for Networking Ancient Prosopographies: Data and Relations in Greco-Roman Names*, spiegando le potenzialità e i vantaggi del nuovo approccio prosopografico al mondo greco-romano in esso proposto (4).

Nelle pagine che seguono sono pubblicati i contributi di Werner Eck, Matilde Fiorillo e William Mundy, nei quali sono messi in luce aspetti diversi della storia, dei metodi e delle peculiarità degli studi prosopografici. L'intervento di WERNER ECK, *Überlegungen zum prosopographischen Arbeiten und zu Voraussetzungen einer prosopographischen Datenbank speziell für Ägypten*, che seguiva l'introduzione di Silvia Strassi ai lavori, costituisce una ricca e documentata prolusione al workshop, poiché offre un panorama generale aggiornato delle ricerche e dei progetti prosopografici sul mondo romano, soffermandosi sull'esemplificazione dei casi dei governatori provinciali e sulle condizioni preliminari ineludibili per la realizzazione di una prosopografia dell'Egitto romano.

Nel contributo di MATILDE FIORILLO, *Per una Prosopografia dell'Egitto romano. The “Digital Prosopography of Roman Egypt” Project*, che nel workshop era preceduto dalla presentazione fatta da DOMINIC RATHBONE del prototipo della scheda individuale del database (*Procrustes and Prosopography: Proposed Template for Individual Records*), troviamo l'applicazione e la discussione del modello della scheda DPPE per il caso di Gaius Iulius Apollinarius.

WILLIAM MUNDY, *Seeking Aphrodisios and Philoxenos: personal names as a criterion for identification in some early Roman papyri in the John Rylands Library*, indaga la possibilità di riconoscere in documenti arsinoitici del I secolo d.C. due persone chiamate *Aphrodisios* e *Philoxenos*. Si dimostra come l'identificazione dei personaggi, basata sulla lettura attenta e la rigorosa interpretazione delle fonti, se da un lato si giova largamente dei database in cui sono stati fatti meritoriamente confluire i nomi delle persone attestate nei documenti, ora a disposizione della ricerca papirologica e non solo, dall'altro, offre un contributo senza il quale non sarebbe possibile disambiguare la massa dei dati raccolti, *condicio sine qua non* per la credibilità di ogni ricostruzione storica che ci si proponga di ottenere.

Per concludere desidero esprimere ancora una volta in questa sede il mio più sentito ringraziamento a tutti coloro che nei modi più diversi hanno contribuito alla realizzazione e al successo delle due giornate dell'incontro.

SILVIA STRASSI  
silvia.strassi@unipd.it

---

(4) Cf. <https://snapdrgn.net/>.